

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni creato dalla legge 4 aprile 1912 per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana, è sorto colle caratteristiche di una grande impresa industriale, superando, d'un tratto, tutte le difficoltà dell'infanzia delle imprese di assicurazione ^{con} per mezzo dell'acquisto dei portafogli di affari di assicurazioni ^{sulle vite} raccolti in Italia prima dell'entrata in vigore della legge, da imprese private.

Hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto Nazionale le seguenti 24 Società di assicurazioni nazionali e 15 estere :

Società	Numero di polizze	Annualità di premio	Riserva matematica	Capitale ass.
ESTERE				
1°) Prima Ungherese Budapest	1586	655.696	1253.761	13.142.946
2°) Fenice Austriaca Vienna	4669	1385.000	6860.266	36.480.445
3°) Ancora Vienna	3291	1635.224	8786.009	42.743.086
4°) Monde Parigi	1037	232.041	1188.406	5.493.439
5°) Urbaine Parigi	2663	798.190	4589.239	20.511.809

a riportare 13246 4696.151 22677.681 118.371.725

GENERALI & Historical Archive

SOCIETA'	Numero di polizze	Annuita di premio	Riserve matematica	Capitale ass.
Riporto	13246	4696.151	22677.681	118.371.725
6°) Caisse Paternelle Parigi	2193	511.885	2779.675	13.350.491
7°) Prussiana Berlino	2240	978.424	4267.253	22.019.464
8°) Bavarese Monaco	314	105.226	836.164	2.666.390
9°) Berlinese Berlino	575	202.767	380.323	5.343.245
10°) Norwich Norwich	2588	1200.468	5185.134	31.314.991
11°) United Provident Londra	85	23.247	109.511	622.576
12°) Union y el Phenix Espanol Madrid	118	39.405	59.997	1.050.345
13°) Basilea Basilea	1202	613.827	3280.240	14.263.104
14°) New York New York	6092	2317.224	16983.336	60.624.720
15°) Consolidated	52	15.385	59.890	361.874
Totale	28705	10704.019	56619.204	269.988.925



Società	Numero di polizze	Annualità di premio	Riserva matematica	Capitale ass.
<u>NAZIONALI</u>				
1°) Popolare Milano	19258	2000.280	19422.158	76.589.299
2°) Italiana Torino	1112	364.924	666.124	8.840.591
3°) Fondiaria Firenze	28104	7081.978	53006.370	182.290.121
4°) Industriale Roma	420	28.294	50.873	1.035.223
5°) Cattolica Verona	14834	1518.154	4425.744	45.676.240
6°) Reale Milano	16947	5373.867	38043.942	105.327.979
7°) Mutua Italiana Roma	4037	744.561	2271.225	16.992.157
8°) Alleanza Genova	9175	4790.116	7686.085	57.668.636
9°) La Roma	3267	80.722	154.570	5.348.853
Totale	97255	23042.986	125.728.091	499.769.109

L'Istituto ha potuto così iniziare la sua attività diretta per la raccolta dei contratti di assicurazione con circa 125.960 assicurati e circa 769.758.034 di capitali, 182.347.295 di riserve matematiche e 33.747.005 di premi annui. Tale posizione iniziale ha consentito all'Isti-

tuto di potere senza preoccupazioni finanziarie, preordinare la sua amministrazione sulla base dei bisogni di una vasta azienda industriale.

Nazionale delle assicurazioni
L'Istituto è un ente autonomo, ha personalità giuridica propria ed è amministrato con ~~assoluta~~ indipendenza da tutti gli organi dello Stato. Su di esso esercita soltanto la vigilanza il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La costituzione dell'Istituto voluta dal legislatore libera da ogni difficoltà ed inceppamento di controlli preventivi ed attuata poi con opportuno decentramento delle funzioni industriali e con la separazione di esse dall'azione amministrativa centrale, ha consentito a questo nuovo Ente di Stato di regolare i suoi rapporti con gli assicurati con tutta quella speditezza e quella correttezza che sono pregio delle imprese private.

L'Istituto è governato da un Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Istituto può considerarsi tutta accentrata nella Direzione Generale sedente in Roma. Gli organi locali dell'Istitu

to sono esclusivamente organi di raccolta degli affari e di rappresentanza per l'amministrazione del portafoglio. Le Agenzie Generali sono state concesse dall'Istituto ad imprenditori, quasi tutti già Agenti di Compagnie di assicurazione, che assumono a loro carico tutte le spese di organizzazione, di esercizio di personale e di amministrazione, prestando, pure, a garanzia del servizio di incasso dei premi, congrue cauzioni.

L'Istituto concede agli assuntori una provvigione di acquisizione sui nuovi affari raccolti commisurata al premio di primo anno ed una provvigione di incasso sui premi successivi.

L'Istituto provvede ai pagamenti da effettuarsi agli assicurati per prestiti, riscatti, maturazioni delle polizze, od ai pagamenti ai beneficiari per i sinistri, per mezzo di tagli sulla Banca d'Italia girati agli aventi diritto e ad essi trasmessi per mezzo degli agenti. Con tale sistema l'Istituto ha conseguito rapidità nelle liberazioni dei suoi impegni verso gli assicurati e semplicità nel servizio di cassa degli Agenti.

Le Agenzie Generali istituite ascendono a 69 una per ciascuna Provincia. Gli Agenti generali hanno alla loro dipendenza Agenti locali, produttori professionisti e produttori autorizzati dalla legge costitutiva dell'Istituto ad esercitare tale funzione: Notai, ricevitori postali, segretari comunali. Sino al 15 settembre 1913 gli Agenti generali avevano istituito 1.860 Agenzie locali ed avevano alle loro dipendenze 881 produttori professionisti.

La Direzione dell'Istituto aveva, poi, provveduto al riconoscimento, quali agenti autorizzati, di 996 notai, 2.014 ricevitori postali, e 3.080 segretari comunali.

La produzione diretta dell'Istituto al 30 settembre 1913 ascendeva a 21.774 proposte di contratti per 194 milioni di capitale assicurato. Sono notevoli gli indici di distribuzione della produzione dell'Istituto nei vari Compartimenti del Regno. Per quantità e per valore medio di capitale assicurato i Compartimenti si distribuiscono quasi similmente che in rapporto alla ricchezza. Per forme di contratti prescelte dagli assicurati si nota una considerevole prevalenza di contratti in casi di vita nei

Compartimenti dove minore è la fecondità e più ristrette sono, quindi, le dimensioni della famiglia.

Oltre alla produzione sopra indicata pervenute all'Istituto a mezzo delle sue agenzie, furono anche presentate all'Istituto 161.912 proposte di sottoscrizione di contratti di assicurazioni da parte dei soci della Cassa Pensioni di Torino, posta in liquidazione secondo le disposizioni della legge 4 aprile 1912.

Si valuta che il credito complessivo dei 161.912 soci della Cassa Pensioni di Torino che hanno dichiarato di volere trasferire la quota di patrimonio ad essi spettante, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni quale premio unico per una delle forme di assicurazione dall'Istituto offerte, possa ammontare a circa 45 milioni di lire, cui corrisponde un capitale assicurato per circa 160 milioni.